

Ricordiamo che una dottrina ammetteva che il deputato, per poter esercitare le sue funzioni, dovesse veder convalidata la sua elezione dalla Camera. Ma questa dottrina fece il suo tempo. Ad essa fu sostituita un'altra più liberale, la quale ha trovata la sua consacrazione nel primo articolo del regolamento della Camera in cui è detto che il deputato per il solo fatto della sua proclamazione esercita tutti i suoi diritti.

Nel regolamento della Camera dove questa dottrina è consacrata, non si parla del giuramento, perchè la legge relativa è venuta dopo.

Il non ammettere ora l'onorevole Cavallotti nell'esercizio dei suoi diritti sarebbe un ritornare molto indietro, onorevoli colleghi, ed io son sicuro che questa Camera non vorrà fare dei passi indietro, tanto più che la maggioranza si dice di Sinistra. (*Commenti*).

Ma io poi faccio osservare alla Camera un altro degli inconvenienti gravi a cui darebbe luogo una dottrina contraria a quella che sostengo ed è questo: che si farebbe dipendere l'esercizio dei diritti del deputato dalla Giunta delle elezioni.

Una Giunta delle elezioni (non parlo del caso presente, nè per la nostra Giunta, niente affatto) ma una Giunta che in una elezione suppletiva volesse tenere indietro il deputato per una ragione qualunque, lo potrebbe fare, e quel deputato liberamente eletto dal corpo elettorale non potrebbe esercitare le sue funzioni.

Ma è possibile ammettere una simile teoria? Io spero che la Camera non vorrà contraddire alle deliberazioni delle Camere precedenti e che il principio liberale, che consiste nel rispettare principalmente la volontà degli elettori, che ci hanno qui mandati, sarà rispettato dagli eletti.

Che cosa si direbbe di noi, che qui rappresentiamo il paese, se subordinassimo la volontà sua alle deliberazioni di una Giunta eletta da noi? In ogni modo, essendo una questione decisa in un modo chiarissimo dalla Camera nel 1881, col consenso di uomini, che onoravano il Parlamento italiano, assenziente anche il capo del Governo d'allora onorevole Depretis, io credo che non sia il caso di chiamare nuovamente la Camera a tornare su essa. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. L'onorevole Ferraris Maggiorino ha facoltà di parlare.

Ferraris Maggiorino. Credo che l'oratore precedente abbia esposto con tanta precisione e correttezza la decisione della Camera del 1881, e la interpretazione che essa diede all'articolo 1° del regolamento, che non solo non ho da aggiungere parola alcuna, ma trovo superfluo un voto della Camera trattandosi di semplice applicazione del regolamento.

Pregherei quindi il presidente, se non vi è alcuno che faccia opposizione, di volere semplicemente invitare l'onorevole Cavallotti a giurare. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bovio.

Bovio. Credo inutile qualunque discussione su questa quistione. Tengo solo a dichiarare come membro della Giunta delle elezioni che credo interpretare il pensiero della Giunta stessa in questo senso, che noi possiamo (non dico abbiamo il diritto) indugiare per due o tre mesi a tener sotto esame le elezioni di un deputato; ma non abbiamo il diritto di ritardare neppure di un minuto l'esercizio delle sue funzioni. Per conseguenza, interpretando così il pensiero della Giunta, mi unisco alla proposta dei due colleghi, che hanno parlato prima di me.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colajanni.

Colajanni Napoleone. Rinunzio a parlare.

Presidente. Essendo stata fatta la proposta di ammettere l'onorevole Cavallotti a giurare, la pongo a partito.

Voci. No! no! Non c'è proposta.

Presidente. È una proposta.

Voci. No! no!

Presidente. Non capisco l'italiano, allora!

Lazzaro. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Lazzaro. Io ho già detto che quasi quasi sarei disposto a proporre formalmente la pregiudiziale. Non l'ho proposta, appunto per un riguardo all'onorevole presidente: perchè ho tanta fede nel suo liberalismo, che sono sicuro che egli inviterà senz'altro l'onorevole Cavallotti a giurare.

Quindi, io rinnovo la preghiera, che l'onorevole nostro presidente, trincerandosi dietro la deliberazione della Camera del 1881, inviti l'onorevole Cavallotti a giurare.

Voci. Ai voti!

Presidente. Dopo aver presentato il quesito alla Camera, non mi credo autorizzato ad invitare l'onorevole Cavallotti a giurare. Av-